

Il malato immaginario

Durante tutto il primo trimestre al *St Peter's*¹ ebbi nostalgia di casa. Ero così disperatamente malato di nostalgia che decisi di tentare un trucco per farmi rimandare a casa, non fosse che per qualche giorno. La mia idea era di *simulare*² un fulminante attacco di appendicite.

Soltanto un mese prima la mia sorellastra, che aveva dodici anni più di me, si era effettivamente ammalata di appendicite e per molti giorni prima dell'operazione avevo potuto osservare da vicino il suo comportamento. Avevo notato che si lamentava soprattutto di un forte dolore al ventre, in basso a destra. Poi vomitava, si rifiutava di mangiare e aveva la febbre.

Quando salii a bussare alla porta della *Sorvegliante*³, non avevo nemmeno più paura.

«Avanti!» tuonò la sua voce.

Avanzai con una mano contratta sulla parte destra dello stomaco, *barcollando*⁴ pateticamente.

«Che ti succede?» urlò la Sorvegliante e la stessa potenza della sua voce le fece tremare il petto come un enorme budino gelatinoso.

«Mi fa male, signora Sorvegliante» gemetti. «Tanto male! Proprio qui!»

«Avrai mangiato troppo» abbaiò lei. «Cosa vi aspettate dopo aver ingurgitato dolci per tutto il giorno!»

«Sono giorni che non mangio» mentii. «Non potevo mandar giù niente, proprio niente!»

«Stenditi sul letto e calati i calzonni» ordinò.

Mi stesi e lei cominciò a tastarmi con malgarbo la pancia con le dita.

Io spiavo i suoi gesti e, quando premette dove supponevo ci fosse l'appendice, cacciai un urlo da far tremare i vetri. «Ohi ohi ohi!» gridai. «No, lì no, signora Sorvegliante!»

Poi giocai la mia carta decisiva. «Ho vomitato per tutta la mattina» gemetti, «e ora non ho più niente da rimettere. Ma mi sento sempre così male!»

Avevo colpito il segno. La vidi esitare. «Resta dove sei» disse e uscì rapidamente dalla stanza. Poteva anche essere una donna brutale e crudele, ma aveva fatto i suoi bravi corsi da infermiera e non voleva ritrovarsi con un caso di *peritonite*⁵ tra le mani.

La Sorvegliante tornò mezz'ora dopo annunciando: «Il Direttore ha telefonato a tua madre. Verrà a prenderti nel pomeriggio». Non feci commenti. Restai rannicchiato sforzandomi di sembrare il più ammalato possibile, ma il mio cuore cantava di gioia.

Tornai a casa attraverso il *canale di Bristol*⁶ sul battello a pale, così felice di andarmene lontano dall'odiata scuola che per un pelo non mi dimenticai che mi credevano malato.

Nel pomeriggio fui visitato dal dottor Dunbar nel suo ambulatorio in Cathedral Road, a *Cardiff*⁷, e cercai di recitare nuovamente la stessa commedia. Ma il dottor Dunbar era assai più *perspicace*⁸ e competente della Sorvegliante. Dopo avermi palpato la pancia e avermi sentito strillare come da copione, mi disse: «Rivestiti e siediti qui».

Anche lui andò a sedersi dietro la scrivania e mi fissò con uno sguardo penetrante, ma non malevolo. «Fai la commedia, eh?» chiese.

«Come lo sa?» sbottai.

«Perché la tua pancia è morbida e perfettamente normale. Se ci avessi un'infezione, lo stomaco sarebbe duro e *contratto*⁹. Semplice». Rimasi zitto.

«Si tratta di nostalgia, vero?» chiese. Annuii, malinconicamente.

«Da principio succede a tutti» disse. «Ma devi tener duro. E non avercela con tua madre per averti mandato in collegio. Anzi, lei sosteneva che eri troppo piccolo, ma io l'ho persuasa che era la cosa migliore da fare. La vita è dura, e più presto impari a cavartela, meglio sarà per te».

«E lei cosa dirà alla scuola?» chiesi tremando.

«Dirò che hai avuto una grave infezione intestinale per cui ti ho dato delle pillole» disse sorridendo. «Questo significa che potrai rimanere a casa ancora per tre giorni. Ma promettimi che non userai più questi trucchi. Tua madre ha già abbastanza problemi senza doversi precipitare a venirti a prendere a scuola».

«Prometto» dissi. «Non lo farò mai più».

LIVELLO V PRIMARIA

DOMANDE A SCELTA MULTIPLA (INFERENZE)

1. Che cos'è il St. Peter's?
 - A. l'ospedale in cui è ricoverato il protagonista
 - B. il battello a pale su cui sale il protagonista
 - C. il collegio in cui è ospite il protagonista
 - D. la città in cui si trova il protagonista?

2. Il modo di fare della sorvegliante appare:
 - A. brusco e sgraziato
 - B. delicato e attento
 - C. scrupoloso e preoccupato
 - D. indifferente e distaccato

3. Come definiresti il comportamento del bambino?
 - A. corretto
 - B. comprensibile
 - C. irresponsabile
 - D. onesto

4. Cardiff è:
 - A. il nome dell'ambulatorio
 - B. il nome di un canale
 - C. il nome di una città
 - D. il nome del medico